

PREFAZIONE

Quattro anni fa, in piena pandemia, faceva capolino nelle librerie la prima edizione di questo manuale la cui peculiarità era costituita dall'affrontare, per la prima volta, lo studio della disciplina giuridica concernente le armi e le munizioni a partire dalla prospettiva amministrativa, attraverso una disamina che illustrava come violando la stessa si arrivasse alla fase sanzionatoria.

La congiuntura storica eccezionale e la settorialità della materia rendevano un vero azzardo la scelta editoriale di pubblicare l'opera, ma a dispetto di tali circostanze sfavorevoli il manuale ha incontrato fin da subito un tale consenso di pubblico che oggi, a distanza di quattro anni, si può dire che quella scommessa si è rivelata vincente.

Come avevo scritto nella prima edizione, lo scopo principale del manuale era però quello di fornire un valido ausilio ai colleghi impegnati sul territorio nell'applicazione pratica del diritto delle armi.

È stata, quindi, fonte di profonda gratificazione sapere dalle loro testimonianze quanto avessero trovato utile il testo.

Sulla scorta di queste premesse è facile comprendere come il dare alle stampe una seconda edizione del manuale non costituisca solo un traguardo importante ma ponga, altresì, una nuova sfida.

Se da un lato, infatti, occorre non tradire le attese dei vecchi lettori, dall'altro è necessario catturare la curiosità di quanti approccino per la prima volta quest'opera.

Il volume si presenta in una nuova edizione che pur mantenendo l'impianto originario è stata arricchita e aggiornata alla luce delle innovazioni legislative intervenute nel frattempo.

Per ogni voce si è proceduto a verificare la presenza di eventuali nuovi orientamenti o *revirement* giurisprudenziali.

Tra le modifiche più rilevanti spiccano quelle conseguenti al decreto legge d.l. 15 settembre 2023, n. 123 convertito dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, cd. "decreto Caivano" che ha modificato profondamente la disciplina delle armi "bianche" e il trattamento sanzionatorio in caso di detenzione e porto illegale delle stesse.

Si è anche provveduto ad aggiornare il testo alle novità introdotte dal legislatore europeo, oggi compendiate nel Regolamento 24 marzo 2021 n. 2021/555.

Il testo mantiene la sua doppia chiave di lettura rivolgendosi sia al lettore "alle prime armi", con la semplicità e schematicità della rappresentazione dei vari istituti

per una immediata comprensione dei loro tratti costitutivi essenziali, sia all'utente "avanzato" che troverà utili indicazioni idonee a rispondere a tutti quegli interrogativi che insorgono nella pratica.

Corredano la trattazione di ogni istituto le schede che per ogni singola fattispecie riportano la relativa sanzione, molto apprezzate dagli operatori tenuto conto che le sanzioni risultano spesso indicate in una diversa fonte normativa rispetto a quella che prevede il comportamento vietato.

Al termine di questa prefazione sento, però, il bisogno di ringraziare la mia famiglia che da sempre mi accompagna con entusiasmo nel mio percorso professionale e a cui dedico sempre un tempo inferiore a quello che meriterebbe.

Napoli febbraio 2024

Pier Francesco Iovino